

PRIMA MODIFICA/INTEGRAZIONE

Art. 20¹

Precedente:

Le concessioni per uso pascolo hanno durata annuale.

Così modificato/integrato:

Le concessioni per uso pascolo hanno durata annuale, e coincidono, per quanto attiene all'utilizzo, all'annata agraria. Tuttavia le autorizzazioni da presentare agli Enti preposti per le sovvenzioni, contributi o quant'altro, avranno comunque una durata annuale che coincide con l'anno solare (01/01-31/12);

SECONDA MODIFICA/INTEGRAZIONE

Di nuova istituzione:

FORME NON TRADIZIONALI

Art. 51²

Il presente regolamento oltre a disciplinare il godimento in natura dei beni comunali nelle sue forme tradizionali (terreni destinati a coltura agraria, pascolo, legnatico etc), ammette anche forme **non tradizionali** di uso civico insediabili sulle terre civiche comunali:

- a) Attività e servizi svolti da imprese nel settore turistico-ricreativo (ristorazione, ricezione, ospitalità) con particolare riguardo al turismo rurale, l'escursionismo in senso lato, tra cui quello naturalistico, ambientale, scientifico-culturale, etnografico, archeologico, speleologico, ecc.; attività sportive all'aria aperta, equitazione, avioturismo, trekking, cicloturismo, ecc.
- b) Le attività di supporto e servizio alle attività turistico-ricreative: gestione di campi, piste, aree attrezzate per la sosta degli utenti e dei relativi mezzi; scuderie, bivacchi, ecc.; centri di informazione e biglietterie, ecc.; centri di educazione ambientale e attività didattiche, compresi eventuali locali ad uso foresteria; parchi avventura, ecc.

¹Modifiche proposte con la presente deliberazione vedere Verbale n. 1 del 01/04/2019 prot. n. 2244-04.04.2019.

² Modifiche proposte con la presente deliberazione vedere Verbale n. 1 del 01/04/2019 prot. n. 2244-04.04.2019.

- c) Il prelievo di ghiaia, pietre naturali e terra, purché non configurabile come specifica attività di cava.
- d) Lo sfruttamento di fonti di energia rinnovabile ed ecocompatibili.

L'esercizio delle **forme non tradizionali di uso civico** è ammissibile con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo integrato del territorio, qualora si dimostri che sia conforme agli interessi generali della comunità di Talana e avvenga nel rispetto dei principi dell'uso sostenibile del territorio. Nel rispetto di tale finalità può rientrare tra le forme Non Tradizionali di Uso Civico ogni altro uso legato alle effettive necessità della collettività titolare-utente non classificabile fra quelli che precedono.

Anche per le forme non tradizionali di uso civico è ammessa la realizzazione delle infrastrutture e delle strutture necessarie per un corretto esercizio delle stesse quali ad esempio: viabilità, opere di approvvigionamento idrico ed energetico (reti di energia elettrica), in particolare da fonti rinnovabili, fabbricati, strutture, ed impianti (di trasmissione dati e telefonia), purché ciò avvenga nel rispetto delle vigenti norme urbanistiche, secondo i criteri previsti nel Piano di valorizzazione e Recupero delle Terre Civiche, con le modalità e le procedure previste nel seguito del presente regolamento, ed avendo cura di privilegiare il riuso, il recupero funzionale, l'adeguamento di strutture ed infrastrutture già esistenti.

L'elencazione degli usi civici sopra riportata ha natura esemplificativa e non tassativa. Pertanto tali usi potranno essere adeguati in funzione delle mutate esigenze di vita legate alle diverse e nuove condizioni socio-economiche e ambientali, antropologiche e culturali, scientifiche e tecnologiche, che caratterizzano l'evoluzione della comunità titolare del diritto di uso civico.

Per quanto attiene agli usi non tradizionali, ed in particolar modo quelli riconducibili ad un reale beneficio per la comunità, sia in termini di crescita economica, sia per quanto attiene alla sicurezza della comunità, la durata della concessione e/o sospensione dell'Uso civico in favore dei soggetti che ne avranno titolo, non potrà avere una durata superiore ai 26 anni.

Precisazione.

Nessuna modifica a parte la numerazione degli articoli 51 e 52 del vecchio regolamento cui verrà attribuita la numerazione rispettivamente 52 e 53 a seguito dell'istituzione dell'articolo integrato denominato Forme non tradizionali.